

è un prodotto **amaltea edizioni**

www.zac7.it

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento settimanale
anno VI numero 1 di **ZAC mensile** anno XI
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 2 febbraio 2013

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Ben rivisti sulle pagine di Zacsette, quelle che macchiano le mani e puliscono la coscienza o almeno la alleggeriscono. Perché leggere e indignarsi, informare e informarsi, senza veli e veline, ci fa sentire meno complici del vuoto e ci fa ancora sognare, immaginare: un Paese, una città, un borgo migliore. L'anno vecchio se ne è andato e quello appena iniziato non ha portato nessuna nuova: il cartellone natalizio è stato ridicolo come al solito, i fuochi di artificio sono costati un occhio della testa e la neve, come sempre, è arrivata ad abbruttire con i cumuli di ghiaccio mai rimossi i monumenti di una città al degrado. A proposito: il sindaco Fabio Federico è ancora lì, incollato alla poltrona, nonostante le promesse da marinaio che annunciavano «al massimo entro la metà di dicembre» le sue dimissioni e nonostante, soprattutto, la città sia paralizzata. Al palo, per un'amministrazione senza amministratori e una maggioranza senza numeri, restano sempre i soliti problemi irrisolti, con l'aggravarsi di qualcuno di essi. La commissione Urbanistica non riesce a riunirsi per mancanza del numero legale e senza parere restano il piano casa, gli accordi di programma sul liceo classico, quello con la Asl per la nuova viabilità dell'ospedale e ancora, ma meglio così, il progetto devastante del ponte tra via Gorizia e via stazione Introdacqua e la rotonda dell'Incoronata (tutti temi che torneranno, per la serie buchi nell'acqua, nella commissione convocata per l'11 febbraio). La politica cittadina ha ormai imboccato il tunnel delle elezioni e della campagna elettorale: i problemi restano in secondo piano, rispetto alle storiche alleanze e i balletti nel teatrino. La raccolta differenziata non è andata oltre le porte della vecchia città (a novembre doveva essere attivata anche sulle circonvallazioni e intorno all'anello della villa comunale), ma in compenso l'immondizia si trova ad ogni angolo delle strade. Chiuso resta il teatro, l'eremo di Celestino V, il parco fluviale, la biblioteca e tutto il resto, come ormai da mesi, da anni. Gare d'appalto non ne sono state fatte, ma la giunta è stata molto attiva nel distribuire strapuntini, concessioni e consulenze. Avanti così fino a fine maggio, prima o poi di qualcosa si dovrà pur morire.

IL GIORNALE ON LINE È SU **ZAC7.IT** ANCHE IN PDF

Ospedale: «In "corsia" tra otto mesi»

Ennesima promessa del direttore generale della Asl sulla realizzazione del nuovo nosocomio. Ma di concreto, finora, ci sono solo ulteriori spoliazioni

di **claudio iannazio**

SULMONA. «Massimo otto mesi e inizieremo a vedere i primi pannelli modulari del nuovo ospedale. Parola di direttore generale». Dopo aver annunciato di voler andare in pensione e a pochi giorni dal rinnovo dell'incarico per un quinquennio alla guida della Asl L'Aquila-Avezzano-Sulmona, Giancarlo Silveri, ricomincia da dove si era fermato: dal vuoto. Promesse tante sul nuovo ospedale,

poche quelle mantenute. L'ultima a margine dell'incontro con gli studenti dei corsi universitari di infermieristica di Sulmona e Avezzano, dove ha garantito che non c'è nessun pericolo di soppressione. «Avevo ipotizzato con l'università dell'Aquila un certo discorso organizzativo - ha spiegato agli studenti - se si ritiene che questo assetto non è idoneo siamo pronti a correggerlo. Da parte nostra ci sarà il

massimo impegno affinché i poli possano funzionare al meglio. Si tratta di una tempesta in un bicchier d'acqua forse alimentata da un momento di interregno nell'ambito della Asl e di personalizzazioni un po' esasperate da parte di qualche addetta ai lavori». Insomma secondo Silveri tutta la polemica sui corsi universitari sarebbe partita dall'allontanamento di una coordinatrice non sostituita, che aveva, tra le altre cose il compito di verbalizzare gli esami dei corsisti. Entrando nel merito del nuovo ospedale Silveri ha poi spiegato: «Avevamo dato incarico alla facoltà di Ingegneria dell'università dell'Aquila di studiare le tecnologie possibili che consentissero in costanza di attività ospedaliera, il consolidamento dell'ala nuova. All'università che ha tempo fino alla fine di febbraio, abbiamo chiesto di an-

ticipare questi tempi. Nel contempo abbiamo acquisito tutti gli elementi indispensabili per bandire la gara per l'acquisto delle strutture modulari che andranno a costituire i reparti del nuovo ospedale. Il capitolato deve essere molto preciso in ordine alla qualità che andiamo a chiedere. Si tratta di una scelta da studiare per tempo e bene in modo da evitare disagi in futuro e possibili ricorsi delle ditte appaltatrici. Credo che nel giro di otto/nove mesi cominceremo a vedere le prime realizzazioni». E in attesa che qualche promessa si avveri, Silveri prosegue nello smantellamento delle strutture e dei servizi presenti in Valle Peligna. Due unità sanitarie complesse sono sparite da Sulmona: Rosanna Cassiani responsabile del servizio di igiene, epidemiologia e sanità pubblica e Ildo Polidoro titolare della medicina legale, sono dal 24 gennaio ufficialmente in mobilità volontaria, in attesa che finiti il loro mandato (a marzo la prima, nel 2015 il secondo) anche quelle che ormai sono diventate unità semplici spariscono definitivamente.

I marinai



CRONACA

Arriva la scheda parametrica: caos nella ricostruzione

A guidare la protesta il sindaco di Bussi che vede minacciato il lavoro fatto finora. La Corte di Giustizia europea, intanto, censura i progetti affidati alle Università

di **luigi tauro**

BUSSI. Sconcertati i sindaci dei paesi del cratere ed in particolare quelli dell'area omogenea 5, tra i primi ad aver approvato il piano di ricostruzione e sottoscritto le intese per i finanziamenti, che ora appaiono meno certi con l'arrivo della "scheda parametrica". Una nuova metodologia che premia le tipologie architettoniche del centro storico aquilano, dei palazzi storici e di pregio e penalizza le abitazioni dei nostri paesi. Arrabbiatissimo il sindaco di Bussi Marcello Chella, capofila dei paesi dell'area omogenea 5, che si appresta ad attivare l'ufficio di zona, con lo staff ministeriale: «La scheda è stata creata senza la nostra



Marcello Chella

partecipazione solo tra ministero e aquilani ed ora vogliono renderla obbligatoria anche per i nostri Comuni, pur sapendo che penalizza gli indennizzi della nostra ricostruzione e vanifica le potenzialità dei piani di ricostruzione e relative progettazioni». Tutti i paesi dell'area 5 (Brittoli, Bussi, Capestrano, Civitella, Cugnoli, Montebello, Ofena, Popoli e Torre) hanno già approvato la convenzione per la costituzione dell'ufficio territoriale Utr 5 di Bussi dotato di 11 unità: 1 direttore amministrativo, 1 contabile, 2

POLITICA

La corsa degli outsiders

Sono 13 i candidati del Centro Abruzzo alle politiche, ma solo il popolare Castricone è in posizione eleggibile

di **pasquale d'alberto**

Tredici candidati, praticamente quasi tutti outsiders. Questa la fotografia dei candidati peligni alle prossime elezioni politiche del 24 e 25 febbraio. L'unico sicuro dell'elezione è il popolare Antonio Castricone, 36 anni, di Popoli, per il Partito Democratico. A lui spetterà il compito, pur provenendo da una terra di "frontiera", di farsi carico dei problemi del territorio. Il Pd, va sottolineato, non ha avuto nemmeno la sensibilità di candidare un "peligno". Che senso ha, ci chiediamo, aver candidato, oltre a Castricone, Alexandra Coppola, di Torre dei Passeri e non, per esempio, Eleonora Mesiano? Misteri della politica! Rischia molto, per la posizione che occupa nella lista Pdl per il senato, Paola Pelino. Per avere la certezza della elezione, la Pelino dovrebbe sperare che il suo partito prenda almeno due seggi al Senato. Cosa molto difficile nel caso di un successo del centrosinistra in Abruzzo (sono in corsa, infatti, per un seggio anche Monti e Grillo). Per la Pelino, la speranza resta l'ultima a morire. Snobbato il Centro Abruzzo da parte delle liste che si richiamano a Monti. Unico candidato Emiliano Grassi, discusso



Antonio Castricone



Paola Pelino

CAPIÙ

Convenienza..
..a 2 passi da casa

www.negoziacasapiu.it

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

il nuovo gestore locale di **GAS METANO**

Gran Sasso
ENERGIE

nessun deposito cauzionale
zero costi per subentri o volture
zero sorprese in bolletta
- 0,50 centesimi/mc per i clienti privati
- 1 centesimo/mc per i clienti business
+ un incaricato per la lettura del tuo contatore
= 100% vantaggi!

A CONTI FATTI CAMBIARE CONVIENE!

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)

800-198422

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Arriva la scheda parametrica: caos nella ricostruzione

tecnici e 7 direttivi tecnici (ingegneri o architetti) oltre ad un coordinatore responsabile con almeno 5 anni di esperienza. L'ufficio curerà tutti i procedimenti relativi alle progettazioni della ricostruzione. Il sindaco ed il consiglio comunale di Bussi hanno anche accolto le proposte di tecnici e presidenti di aggregati, rinviando il termine di presentazione delle progettazioni per non trasformare «una virtuosa e tempestiva approvazione del piano di ricostruzione in una penalizzazione». A creare poi in tutta l'area della ricostruzione una ulteriore «incertezza nel caos» è arrivata il 19 dicembre anche la sentenza della Corte di Giustizia europea che applicata in analogia ritiene irregolari le procedure di affidamento della redazione dei piani di ricostruzione alle università poiché conferiti in assenza di una gara, cosa che concretizza violazione di una direttiva comunitaria per appalti sopra soglia. In tale linea sollecitamente l'ordine degli ingegneri della provincia di Teramo, autori del ricorso, hanno già diffidato tutti i Comuni e non solo, alla revoca delle delibere di affidamento alle università. Ma i piani sottoscritti dai tecnici comunali, approvati in via definitiva e già oggetto di «intesa» hanno già prodotto i loro effetti civili.

La corsa degli outsider

imprenditore di Pescasseroli. In posizione di rilievo, ma impegnati in una mission quasi impossibile, i due candidati di Sel: Giovanni Salutati, al terzo posto nella lista per la camera e Vincenza Giannantonio, quarta nella lista per il senato. Posizione di rilievo, questa, conquistata grazie alle buone performance nelle primarie del raggruppamento che fa riferimento a Niki Vendola. Altra posizione di rilievo quella del medico Carlo Alicandri Ciuffelli, al secondo posto nella lista per il Senato di «Rivoluzione Civile» di Inghilterra. Dovesse verificarsi il miracolo, con due seggi da parte della lista, allora Ciuffelli sarebbe senatore. Vi sono poi altri candidati, in altre liste, in posizione di pura testimonianza. E il caso di Cristian La Civita, con «Rialzati Abruzzo»; la consigliere pacentrana Rita Di Nello con «Fratelli d'Italia»; Aldo Di Bacco al Senato e Domenico Spagnuolo, sindaco di Roccasalce, alla Camera con «Grande Sud»; l'artigiano sulmonese Alberto Di Giandomenico con «Casa Pound»; la sulmonese Mariantonietta Salvati con «Futuro e Libertà»; il pescasserolese Sigismondo Grassi con la lista Samori; il corfiniese Raimondo Onesta con la «lista Sgarbi». Insomma, uno schieramento che è la fotografia esatta del territorio: una terra marginale nel panorama politico/economico regionale. Speriamo che non si ripeta tra qualche mese quando si voterà per l'Emiciclo, elezione nella quale molti partiti di adesso potrebbero non esserci più.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di luigi tauro

La crisi del sistema bancario riduce gli spazi di manovra delle imprese.
I vantaggi di una banca locale

La cassetta di sicurezza



Le banche nascono nell'epoca rinascimentale per svolgere tre funzioni: ricevere, prestare e creare moneta. Ma dal fallimento dell'americana Lehman Brothers nel 2008 il sistema bancario, forse come mai, attraversa una fase di alta impopolarità. Prendono soldi a tassi bassissimi, lucrano sui titoli di Stato e sullo «spread», ma stringono i rubinetti verso famiglie e imprese nei momenti di maggior bisogno, alimentando crisi aziendali, dei consumi e disoccupazione. In altri termini secondo l'immaginario collettivo, le banche hanno abdicato al loro ruolo sociale ed istituzionale di favorire crescita e sviluppo. Ora addirittura con la bufera economico-giudiziaria mediatica e i rapporti con la politica nostrana della vicenda Monte dei Paschi di Siena la misura è veramente colma. A questo umore popolare la Bcc di Pratola Peligna ha tentato di rispondere con il convegno «Due modelli di business convergenti tra normativa e mercato» promosso a Pratola in un affollatissimo teatro comunale, di piccoli imprenditori, operatori economici e cittadini, per diffondere alcuni efficaci messaggi dettati dai fatti, dai saluti del presidente Domenico Ciaglia, del direttore generale Silvio Lancione e dalla relazione di Alessandro Berti docente di Economia all'università di Urbino. Alle sollecitazioni del presidente della Confindustria, Fabio Spinosa, sulla necessità di superare il periodo dei facili crediti, finanziando progettazioni e iniziative imprenditoriali di qualità, Berti ha risposto con una lunga e puntigliosa lezione di economia e di credito nei periodi di crisi. «Le banche territoriali come la Bcc non possono certamente salvare le aziende insolubili che pensano solo a superare il difficile contesto con nuova liquidità, rifiutando le innovazioni e modificazioni strutturali necessarie per tornare competitive ad affrontare il mercato poiché queste con la loro miopia manageriale porterebbero a fondo anche gli stessi istituti.

In tal senso investire in imprese non in equilibrio spesso corrisponde a mettere acqua in una vasca da bagno senza tappo». Ma la realtà del nostro territorio ci racconta che tra il 2006 e il 2011 mentre in Italia la popolazione cresceva del 2,86% e in Abruzzo del 2,68% quella della Valle Peligna diminuiva di circa l'1% ed ancora che a fronte di una crescita nazionale del 2,27% delle piccole imprese e di 1,12% a livello regionale, nella nostra valle l'indice si abbassa del 2%, segnando oltre 70 aziende in meno. Il credito, in tale periodo nella stessa area, cresce del 38%, in misura maggiore rispetto a quello nazionale (31%) e regionale (32%). La Valle Peligna registra quindi una crisi economica e sociale senza precedenti con un continuo calo di occupazione ed un insostenibile innalzamento della disoccupazione. A questo si aggiunge che le imprese in misura maggiore che nel resto dell'Abruzzo, sono afflitte da due grossi problemi: un'alta esposizione finanziaria a breve termine ed una scarsa propensione all'innovazione. Due mali che sono difficilmente curabili con una semplice immissione di nuova liquidità. Anche se in questo contesto la «Banca della Valle Peligna» vanta di aver erogato nel territorio il 40% del credito rispetto alla media del 10% erogato dagli stessi isti-

Nel quinquennio 2006-2011 in Valle Peligna sono sparite 70 aziende, con una differenza percentuale rispetto al resto del Paese di 4 punti. Un danno limitato dal credito erogato dalla banca locale: il 38% rispetto al 31% nazionale e al 32% regionale. In un convegno a Pratola i rischi e i limiti dell'impresa: va avanti chi sa innovare. Crolla il mercato del mattone

tuti a livello nazionale ed al 7% a livello regionale. Ancora più chiaro in proposito è il direttore generale della Bcc pratolana Lancione: «Il convegno del 19 gennaio ha rappresentato un momento di svolta della nostra banca che ormai ha dimostrato concretamente di meritare l'appellativo di banca a 360 gradi, ovvero la banca locale delle piccole e medie imprese e delle famiglie, che nasce dal risparmio popolare del territorio che ridistribuisce, attraverso finanziamenti a lavoratori, famiglie e imprese, allo stesso territorio fino al 95%, ossia lasciando il 5% ad investimenti fuori zona purché riguardino persone della zona. La nostra banca, prosegue Lancione, ha avviato un dialogo con le piccole e medie realtà economiche,

non tanto per finanziare debiti o ripristinare equilibri di cassa, ma per intervenire nel «consolidamento» dopo un accurato esame delle situazioni economiche e manageriali. Un finanziamento delle innovazioni e degli investimenti funzionale sia al consolidamento che alla crescita aziendale. In tal senso nel 2012 abbiamo lavorato oltre 20 milioni verso imprese e famiglie risolvendo in molte aziende medie, in temporanea crisi, anche problemi legati alle anticipazioni di indennità per i lavoratori collocati in cassa integrazione». A conferma colpisce l'art. 1 della carta dei valori affissa all'ingresso della sede di Pratola «Il credito cooperativo ispira la propria attività all'attenzione ed alla promozione della persona».

Per dirla tutta

Il settore che ormai rappresenta in misura più evidente la crisi che sta segnando la nostra epoca è sicuramente quello che fino a ieri era il bene rifugio, il risparmio e l'investimento sicuro: la casa. Basta passeggiare nei centri storici dei nostri paesi per assistere ad una serie interminabile di vendesi di case, garage e capannoni. Una offerta massiccia per una domanda inesistente con il risultato che i prezzi crollano. La casa non è più un investimento, perché non ci sono più soldi e perché anche in questo settore non c'è più mercato. Il fenomeno riguar-

da anche le città dove i prezzi degli immobili si sono abbassati di oltre il 20% e le agenzie immobiliari fino a ieri tra le attività più dinamiche, ora chiudono o rimangono in attesa di tempi migliori. Prima era facile ottenere mutui e fidi per acquistare prime e seconde case, con perizie di stima sugli immobili fino all'80% del valore, ora non è importante solo il valore (crollato) e l'ipoteca, ma la certezza della restituzione delle rate, la retribuzione sicura, che ricevono solo i lavoratori a tempo indeterminato di imprese solide poiché dei precari meglio non parlare.

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18

67027 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Amministrative: il mare in tempesta

Si è aperta la lunga campagna elettorale che porterà i sulmonesi al voto a fine maggio: equilibrio instabile nel centrosinistra

SULMONA. Non sarà facile, in queste condizioni, arrivare alla fine di maggio, quando cioè si terranno le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale. E non solo perché Sulmona naviga senza comandante in un mare in tempesta, ma anche e soprattutto perché le acque della politica locale sono sempre più agitate. Le primarie fatte con largo, troppo anticipo nel centrosinistra, rischiano di alimentare correnti e correntine nella coalizione che legittimamente (e con indubbio favore) si candida a sostituire e far dimenticare la penosa gestione del centrodestra guidato da Fabio Federico. I problemi più evidenti sembra averli il Pd, manco a dirlo: i suoi tre candidati non sono riusciti neanche ad impensierire Giuseppe Ranalli che, probabilmente con l'aiuto dei vecchi (sempre i soliti) marinai, ha ottenuto un successo inaspettato. Sarà lui a rappresentare, almeno, Pd, Idv e Sel, in una coalizione dalla quale, contrariamente a quanto accaduto per le parlamentarie, si sono tirati fuori i



Giuseppe Ranalli

Socialisti, che covano l'ambizione di candidare Luciano Marinucci. Con i Socialisti dovrebbero andare, ma con l'intento di candidare un loro uomo (si parla di Massimo Di Paolo), i dissidenti dei Democrat confluiti in Sulmona Democratica, anche loro, nel centrosinistra, "buoni per il re" (le parlamentarie), ma non per la "regina" (le amministrative). L'obiettivo dichiarato dei dissidenti, che a breve presenteranno la loro agenda, è quello di dare vita ad una larga intesa, civica e politica. Rialzati Abruzzo e una parte dell'Udc (quella che fa capo ad Andrea Gerosolimo) sono già sull'uscio e a questi potrebbero aggiungersi i "fuggiaschi" del Pdl: da Nicola Angelucci a Donato Di Cesare. Nel centrodestra, d'altronde, c'è tutto meno che l'arrembaggio alla candidatura: l'eredità che lascia Fabio Federico (probabile ricandidato) è d'altronde pesantissima. Potrebbe provare a raccogliera Paola Pelino nel caso, probabile, non venisse eletta al Senato. C'è poi l'area civica (quella delle associazioni) di centrodestra che potrebbe avanzare una proposta e, per finire a destra, la probabile candidatura di Casa Pound. Outsider e lontani dai partiti ci saranno poi le candidature del Movimento 5 Stelle e quella di Sbic (Sulmona bene in comune), intenzionata a candidare un giovanissimo come contraltare ad una politica cittadina che fa ancora molta fatica a scrollarsi di dosso uomini e metodi del passato. ■

Un laboratorio con la toga

Dal tribunale di Sulmona parte l'appello per creare sul territorio una "smart city": soldi, personale e mezzi per chiudere la filiera del processo informatico

SULMONA. Per i Comuni del Centro Abruzzo è giunto il momento di mostrare il loro attaccamento al tribunale di Sulmona, con i fatti, più che con le chiacchiere e le delibere. L'appello viene dal presidente di palazzo Capograssi Giorgio Di Benedetto, da quello degli avvocati Gabriele Tedeschi e da quello del polo universitario Fabrizio Politi che, la settimana scorsa, hanno inviato una lettera ai 36 Comuni della zona chiedendo un aiuto concreto. Soldi o mezzi e personale, per chiudere la filiera del processo telematico, avviato egregiamente a Sulmona (il 55% dei depositi interni della regione viene dal palazzo di giustizia peligno), ma brutalmente bloccato dal ministero che, forse, non ha gradito lo stop dato alla riforma delle circoscrizioni giudiziarie (in particolare la sentenza con cui è stato bloccato l'interpello per perdenti posto) proprio dai giudici sulmonesi. Fatto è che mancano circa 20 mila euro per finire di scansionare i documenti e fornire di mezzi necessari il tribunale per superare

il suo record di efficienza informatica. Ma il progetto è più ambizioso: «L'idea è quella di dividere e condividere le reti e le competenze telematiche - spiega Di Benedetto - per trasformare questo territorio, che ha numeri ridotti e quindi più facili da gestire, in una vera e propria "smart city"». Un laboratorio della pubblica

amministrazione, insomma, che partendo dal tribunale, coinvolga poi gli enti, le scuole, la sanità. Per il Centro Abruzzo è una sfida da affrontare a mani nude, perché dimostrare che un piccolo tribunale può essere più efficiente dei grandi contenitori ideati dalla riforma, è un'impresa che nessuno sosterrà dall'alto. Perché, hanno deciso i governanti, il tribunale di Sulmona va chiuso. Eppure i numeri dicono il contrario: oltre al record di depositi interni, infatti, in dieci mesi di sperimentazione il tribunale di Sulmona può vantare una riduzione del contenzioso ordinario (sempre in ambito civile) del 12%; in regione è l'unico nel quale si può effettuare il pagamento telematico e l'unico che è in grado di offrire telematicamente anche i verbali di udienza, oltre che le notifiche e i depositi interni ed esterni. Risultati che rischiano di scuotere le presunte certezze di una riforma più attenta alle ambizioni professionali dei giudici che alle esigenze dei cittadini. Di quelli che vivono alla periferia "dell'impero". ■



Merker: la banca paga la cassa

di federico cifani

TOCCO DA CASOURIA. Garantito il pagamento della cassa integrazione ad oltre 100 lavoratori della Merker. Il risultato, che ha fatto tirare un sospiro di sollievo alle maestranze, è stato ottenuto grazie ad una sinergia tra mondo bancario e imprenditoriale. «Abbiamo trovato pieno appoggio e sintonia da parte della Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna e la filiale di Castiglione a Casauria», spiega il responsabile delle risorse umane Alfonso Orfanelli della compagnia Italiana Rimorchi che gestisce il sito di Tocco. «Insieme - racconta - abbiamo messo in atto un'attività di collaborazione che ci ha evitato di attendere i tempi tecnici di disbrigo delle pratiche e giungere al pagamento della cassa integrazione evitando alle maestranze e ai bisogni delle loro famiglie attese che avrebbero potuto raggiungere dai 3 ai 5 mesi». Il risultato è stato raggiunto anche grazie ad uno specifico accordo con i sindacati. «Un buon risultato - afferma Stefano Carducci, direttore della filiale di Castiglione a Casauria della banca di credito cooperativo di Pratola - reso possibile grazie all'impegno dei miei diretti collaboratori della filiale e della direzione generale del nostro consiglio di amministrazione che hanno considerato, prima di ogni altro aspetto di carattere tecnico e convenzionale, il risvolto sociale che l'iniziativa ha avuto sul territorio Peligno e della Val Pescara». Un buon risultato, che alle fine è stato preso anche come modello per le altre sedi della compagnia italiana rimorchi, operanti a Brussolongo e Nichelino. «Un grazie particolare - conclude Alfonso Orfanelli - al direttore generale della Bcc di Pratola Silvio Lancione, al consiglio di amministrazione rappresentato dai Domenico Ciaglia e al direttore della filiale di Castiglione a Casauria».

Destinazione management

Lunedì con Fabricacultura e Confindustria l'incontro tra operatori turistici per convogliare idee e risorse sul settore

SULMONA. Si chiama Dmc (destination management company) l'ultima "trovata" dell'assessore regionale al Turismo, Mauro Di Dalmazio, proposta agli operatori turistici dei vari territori abruzzesi. Cosa è il Dmc? Per tentare di dare una risposta ai molti interrogativi che l'acronimo suscita, l'associazione sulmonese Fabricacultura ha convocato gli "stakeholders" per un briefing che si terrà lunedì 4 febbraio, alle ore 17,30, presso l'hotel Meeting Santacroce. In linea di massima, il Dmc si propone di "rafforzare la competitività del sistema turistico regionale, attivando progetti di eccellenza orientati al miglioramento dell'offerta integrata, che aggregino per identità prodotti e contesti territorialmente omogenei". In sostanza, consorzio filiere di prodotto, iniziative culturali, eventi di rilievo, suscettività storiche, al fine di accedere più facilmente all'uso delle risorse pubbliche previste per il comparto turistico. Particolare attenzione viene riservata all'incentivazione della ricettività diffusa sul territorio, vista come condizione basilare per lo sviluppo turistico. Referenti del progetto, e pertanto invitati alla "convention", saranno le imprese turistiche, le asso-

ciazioni culturali, i consorzi di filiera, gli operatori agricoli e del prodotto tipico, il mondo della ristorazione, le banche, il mondo delle professioni. A fare gli onori di casa, la presidente di Fabricacultura, Anna Berghella, ed il presidente di Confindustria L'Aquila, Fabio Spinosa Pingue. Un appuntamento importante, quindi. Che suscita tuttavia una serie di interrogativi. Nel territorio del Centro Abruzzo, di consorzi che si propongono questo obiettivo ce ne sono tanti: DiSulmona, Aipca, i consorzi specifici (Aglione Rosso, Pane di Solina, Olio), il Gal Abruzzo Italic. Un ingorgo istituzionale ed associativo con protagonisti che, per non scontentare nessuno, sono presenti in tutti i sodalizi. Per proporre marchi d'area che rischiano di configgere tra loro. Ora arriva sul tavolo anche il Dmc. Un consiglio a Berghella e Spinosa: o il Dmc è in grado di "assorbire" le precedenti sigle e ricondurre i progetti di promozione turistica ad unità, altrimenti sarà l'ennesima sigla che non farà fare un passo avanti a quella che è una legittima esigenza di una economia con tante potenzialità, ma oggi fatalmente asfittica e piena di problemi. Lunedì la risposta. **p.d'al.**



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE PUNTO-BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

ARTE & DECORO
FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA

Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- È stata rinviata probabilmente al prossimo 15 febbraio la conferenza dei servizi convocata dalla Regione per discutere l'autorizzazione integrata ambientale alla Snam per la realizzazione della centrale di spinta di Case Pente. All'origine del rinvio della conferenza dei servizi, fortemente avversata dai comitati per l'ambiente, la richiesta da parte del colosso energetico di poter fornire e acquisire ulteriori carte. In verità, però, la Snam sembra solo voler prendere tempo per trovare una via d'uscita ad un vicolo ormai cieco. Nella conferenza dei servizi, infatti, la Regione ha intenzione, perché in qualche modo obbligata dai provvedimenti licenziati dal consiglio regionale e dal parere della commissione per le garanzie statutarie, a dire no all'opera.

- Saltano gli allenamenti dei ragazzi del Sulmona Volley che avrebbero dovuto tenersi nella palestra dell'istituto per geometri. Alla base del mancata consegna delle chiavi della palestra alla società sportiva ci sarebbe la richiesta, da parte del consiglio dell'istituto, di personale interno per la vigilanza e copertura assicurativa. «Due richieste che - spiega il presidente del Sulmona Volley, Ilva Pacifico - in quarant'anni non ci sono mai state». Fare attività sportiva in città è diventata un'impresa: le poche palestre agibili, sono infatti molto ambite e concesse con molta riluttanza.

- "Femminicidio" è il tema al centro del dibattito organizzato dal coordinamento democratiche della provincia dell'Aquila, che sabato 2 febbraio avrà luogo a Pratola Peligna, alle ore 16.30 a palazzo Collella, per riflettere insieme sulle oltre cento donne massacrate in Italia solo nel 2012. Un bilancio non ufficiale, dal momento che nel nostro Paese non esiste un osservatorio nazionale sul femminicidio, non ancora riconosciuto come "delitto di genere". Così, quando una donna è massacrata dal marito o dal convivente, nella maggior parte dei casi, media e sentenze parlano di amori malati o di raptus di gelosia. All'evento, coordinato da Oriana Di Marzio, parteciperà Silvana Sonno, della "Rete Donne AntiViolenza Onlus" di Perugia che riporterà le sue esperienze e considerazioni su un tema tanto aspro. Interverranno inoltre Stefania Pezzopane, Anna Paola Concia, Lorenza Panei, Eleonora Mesiano, Marika Di Carlo, Mario Mazzetti, Gilda Panella.



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

SULMONA. Traslocherà dal parco fluviale Daolio negli impianti sportivi dell'Incoronata, ma la sua missione continuerà ad essere quella di "giardiniere" e "guardiano", nonostante, l'Anpana (associazione nazionale protezione animali natura ambiente) come scopo sociale avrebbe ben altro. Tant'è, però, per una sede gratis si imbraccia volentieri falce e rastrello, anche se l'opera di giardinaggio si deve fare oltre il proprio recinto.

Tra i compiti assegnati dal Comune all'associazione in cambio dei locali del Coni, infatti, oltre alla sistemazione e recinzione dell'area dell'Incoronata, figura anche la potatura e l'abbattimento di un albero cresciuto nella biglietteria del distante campo di calcio Palozzi. Visto che c'era, poi, la giunta Federico ha ritenuto che «la presenza di agenti in divisa o operatori autorizzati potrebbe costituire un fattore deterrente nei confronti di eventuali malintenzionati», anche se

in verità un custode, con convenzione scaduta (e di cui, alla faccia della valorizzazione del patrimonio pubblico, nessuno sembra preoccuparsi) e ampi locali ad usufrutto gratuito (un ristorante e un appartamento) già esiste da oltre venti anni. La delibera approvata il 24 gennaio scorso dall'esecutivo Federico, poi, non finisce di stupire in quanto a incoerenza, a partire dai tempi: il trasloco dal parco è stato imposto perché a settembre, dice l'assessorato ai Lavori Pubblici, partiranno i lavori al Daolio; tuttavia l'affidamento della nuova sede è stato dato per soli 6 mesi. A fine luglio, che a naso è prima di settembre, insomma l'Anpana dovrebbe sloggiare dalla nuova sede e forse rientrare in quella del parco dove sarà aperto il cantiere (e quindi a che pro?). Infine il cosiddetto "prezzo congruo" che è stato riconosciuto e accollato dal Comune: 160 euro al



160 euro al mese (960 euro totali) e il pagamento delle spese della luce che sono state calcolate in 30 euro a bimestre (neanche il consumo del citofono). In tutto 1.050 euro a fronte dei 4 mila di lavori da eseguire secondo la perizia degli uffici. A credito all'Anpana resterebbero almeno un altro anno e mezzo di comodato: non si sa mai i lavori al Daolio dovessero prolungarsi... ■

Una sede per la Saca

Martedì sarà proposto ai soci l'acquisto del sito ex Enel: una sede in zona urbanizzata per traslocare dal nucleo industriale

SULMONA. Se ne parlerà la prossima settimana nell'assemblea dei soci. Intanto le proposte con cui il presidente della Saca intende rilanciare la società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua, già fanno discutere. Soprattutto l'annunciato acquisto di una nuova sede: si parla con insistenza della vecchia sede dell'Enel all'inizio di via Lamaccio. Più di un milione di euro l'investimento da fare in un momento molto delicato della società, che si trova a dover fare i conti con un disavanzo di circa due milioni di euro. E con l'eventualità che la gestione del ciclo integrato dell'acqua possa subire radicali cambiamenti, visto che l'argomento è ancora in piena discussione. Per questo non si capisce l'insistenza con la quale il presidente Petrella, sta cercando di convincere i soci a chiudere l'affare per l'acquisto dell'immobile in oggetto. Anche perché la nuova sede è molto più piccola di quella attuale ricavata nell'ex stabilimento della Finmek di proprietà dell'impre-

ditore marsicano, Antonio Rubeo, e affittata a poco più di tremila euro mensili, con la clausola che i canoni sarebbero stati parzialmente restituiti qualora la Saca avesse deciso l'acquisto dei locali. Dal canto suo, però, la sede dell'ex Enel (di proprietà della pratalana Edibeivi), è un vantaggio per gli utenti, perché, ubicata in via Lamaccio, in una zona ormai completamente urbanizzata, sicuramente risulta più agevole da raggiungere rispetto all'attuale sede in piena area industriale. Non a caso, forse, il piano regolatore stabilisce una destinazione ad uffici dell'immobile ex Enel, rispetto a quello ex Finmek che, in teoria, dovrebbe ospitare un'industria e non dei servizi. Ma questa è una lunga e irrisolta storia. Tra gli argomenti dei quali si discuterà nella prossima assemblea dei soci, c'è anche la revisione tariffaria. Anche se questa volta i vertici della società c'entrano ben poco con il possibile aumento del costo del servizio visto che l'indicazione di rivedere la tariffa è arrivata direttamente da Roma, dall'Autorità dell'energia e del gas. Sempre martedì 5 febbraio ci sarà la discussione e approvazione del piano industriale con cui il presidente Domenico Petrella intende procedere al risanamento del bilancio e al contemporaneo sviluppo e consolidamento economico della società. Obiettivi ambiziosi che il Cda della Saca vuole perseguire ad ogni costo per dare un senso alla propria gestione amministrativa. **c.lat.**



NERO SU BIANCO

Il baratto del giardiniere

Il Comune affida all'Anpana opere di giardinaggio in città, in cambio di una sede "provvisoria" all'Incoronata. Ma conti e tempi non tornano

Ecowintertour: viaggio nel turismo verde

Tre giorni di ribalta nazionale per l'Abruzzo dei parchi e delle riserve. Tra gli ospiti Chiodi, Di Dalmazio e (forse) Tremonti

Si chiama EcoWinterTour. È la manifestazione che da venerdì 8 a domenica 10 febbraio accenderà i riflettori sulle suscettività turistiche della montagna abruzzese, in particolare quella del Centro Abruzzo. Primi protagonisti i Comuni di Raiano e Villalago, ma sarà coinvolto l'intero territorio che sarà agli onori delle cronache giornalistiche video/stampa dell'Italia intera. La manifestazione è promossa dall'associazione Ambiente è/e Vita, in collaborazione con i Comuni di Raiano e Villalago, dove hanno sede le due riserve naturali gestite dall'associazione, e con la Regione Abruzzo. Nel panel organizzativo anche la società "Infiera", presieduta da Enzo Giammarino, che da anni organizza l'appuntamento di primavera, Ecotur, dedicato al turismo/ambiente. Numerosi gli appuntamenti previsti nelle tre giornate. Si inizia venerdì 8 da Raiano, con l'inaugurazione, alle ore 11, degli stand delle riserve naturali regionali, quasi tutte quelle presenti sul territorio abruzzese. A mezzogiorno la conferenza stampa di presentazione dell'intera iniziativa. Alle 15:30, nella sala raianese degli Zoccolanti, convegno dedicato a "Il turismo in Italia ed in Abruzzo: analisi e prospettive". È prevista la partecipazione del presidente della Regione, Gianni Chiodi, e dell'assessore regionale al Turismo, Mauro Di Dalmazio. Interverranno, inoltre, il direttore generale dell'Enit, Andrea Babbì; il presidente di Federalberghi, Dario Colecchi; il professor Tommaso Paolini e il presidente della Fira, Micucci. Il 9, il "Tour" farà tappa a Villalago dove saranno allestiti, nuovamente, gli stand espositivi delle riserve. Nella mattinata verrà presentato il volume dal titolo: "Per l'Italia: un'idea nazionale, un'idea liberale", il cui autore è il presidente del parco nazionale Gran Sasso-Monti della Laga, Arturo Diaconale. Nel pomeriggio, verrà messo sotto la lente di ingrandimento l'intero sistema delle aree protette, abruzzesi e non. Saranno presenti i presidenti di gran parte dei parchi d'Italia. A fare gli onori di casa l'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Giuliante. Titolo del convegno: "Il valore materiale ed immateriale delle aree protette: incidenza sul Pil nazionale e regionale". A concludere l'appuntamento è prevista la presenza dell'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti, nella sua qualità di presidente dell'Aspen Institute. Nel corso delle due giornate, il territorio sarà visitato dalle strutture nazionali dell'associazione Ambiente è/e Vita. I giornalisti avranno l'opportunità di visitare gli angoli più suggestivi e significativi del territorio, in particolare i centri della Valle del Sagittario (Scanno, Cocullo, Anversa, Bugnara ed Introdacqua). «Con EcoWinterTour - spiega il presidente regionale di Ambiente è/e Vita, Patrizio Schiazza - crediamo di aver dato un contributo importante a far conoscere la nostra regione ed un impulso al rilancio turistico del territorio, in un momento in cui la crisi fa sentire i suoi effetti anche su questa parte dell'Abruzzo, nel quale il turismo rappresenta una parte significativa dell'economia che funziona». **p.d'al.**

Schermaglie in Riserva

Polemiche tra maggioranza e opposizione sulla gestione delle Gole di San Venanzio

RAIANO. La Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio, che dovrebbe essere il volano dello sviluppo turistico di Raiano (in attesa dell'araba fenice delle Terme), diventa invece terreno di uno scontro all'arma bianca. Attacca "Progetto Raiano", il gruppo di opposizione. A quasi un anno dall'ingresso del nuovo soggetto gestore (Ambiente è/e Vita) la situazione, per i consiglieri di minoranza, sarebbe desolante: mancanza di sinergie con la popolazione; gestione tutta "esterna", con la scomparsa di dipendenti espressione del paese capaci di tenere contatti con la gente del posto; lavori di manutenzione fatti direttamente da dipendenti comunali; abbandono dei sentieri; degrado dei punti di forza dell'area; raccolta differenziata allo sbando, con cambiamenti "in corsa" comunicati male alla popolazione e di dubbia efficacia; direttore quasi inesistente; contrasti interni fra i dipendenti. Nella replica congiunta, Ambiente è/e Vita ed il sindaco Marco Moca sottolineano invece tutta una serie di realizzazioni che sarebbero sotto gli occhi di tutti. Cartellone estivo di qualità; avvio del rilancio della tradizione tratturale con la manifestazione del novembre scorso sulla transumanza; finanziamenti regionali che hanno portato nelle casse della Riserva, recentemente, 281.000 euro; la realizzazione di iniziative di lancio turistico, come le trasmissioni su canali tv nazionali e la prossima realizzazione di EcoWinterTour (8-



10 febbraio); il riconoscimento del Centro di Educazione Ambientale. Per quanto riguarda i dipendenti, Patrizio Schiazza e Marco Moca ricordano che l'attuale "sospensione" per alcuni di loro è l'effetto di leggi nazionali, ma che si tratta, appunto, di una "sospensione". Ricordano anche che, nella seconda parte del 2012 dipendenti di Raiano ce n'erano, sia a garantire la memoria storica della Riserva che per i lavori di manutenzione e che, polemicamente questo, i dipendenti siano stati regolarmente pagati. Una polemica che non finirà qui, insomma. Alla base di tutto, un equivoco, che andrebbe chiarito. La Riserva non può diventare una "casamatta" politica da occupare e difendere a ogni costo (maggioranza), né una postazione nemica da conquistare (minoranza). Sarà la nostra impressione, ma l'atteggiamento degli attori in campo, in questa fase, sembra questa. Alla fine, questo è certo, continuando questo tiro alla fune, non si andrà da nessuna parte. La lezione del passato ai protagonisti della politica raianese, non insegna nulla. **p.d'al.**

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

FUTUREAL srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

Sulmona con un piede in D

Netta vittoria contro la diretta concorrente a Giulianova, i biancorossi volano a +9. Prima battuta d'arresto per il neo allenatore del Pratola. Il derby di Raiano finisce in parità

di **walter martellone**

Il Sulmona vola verso la serie D. Domenica scorsa è arrivata infatti la vittoria che potrebbe aver dato al campionato il colpo decisivo, in casa della principale avversaria dei biancorossi, il Giulianova. Vittoria netta e schiacciante dei ragazzi di Mecomonaco (1-3), che hanno annichilito i giuliesi, tanto che lo sportivissimo pubblico adriatico, ha tributato un sincero applauso al termine del match. Gara perfetta di Meo e compagni, che hanno controllato gli attacchi dei padroni di casa, per poi punirli con delle giocate di alto livello. Ora sono nove i punti di vantaggio dal Giulianova e con lo scontro diretto archiviato con un successo, le porte della serie D sono più che aperte. Certo, si dovrà continuare ad essere concentrati e a non abbassare la guardia, ma il più sembra fatto. Ora si spera che anche l'appoggio del pubblico sia

maggiore, perché francamente per una squadra che sta dominando il campionato di Eccellenza, l'entusiasmo dovrebbe essere maggiore (tifosi organizzati a parte). In Promozione cade il Pratola in casa contro il Tossicia (0-1), ed è la prima battuta d'arresto per il neo mister Colella subentrato a Di Sante. Una sconfitta maturata nelle primissime battute di gioco, con il Pratola che nonostante i tentativi, non è riuscito a riprendere la partita. Pari invece per il Pacentro (0-0), sul campo del S. Omero ed è un pareggio amaro per i ragazzi del presidente Ciccone, che hanno sfiorato ripetutamente la rete senza riuscire però a schiodare il bunker dei padroni di casa. È un peccato, in quanto una vittoria sarebbe stata davvero salutare per la classifica. Vittoria che è invece arrivata per il Castello 2000 di Di Marzio (0-1) che è andato ad espugnare il campo del forte Pontevomano. Una

squadra quella sangrina che continua a crescere e a dar soddisfazioni a tutto l'ambiente. Giocando così, la salvezza non potrà sfuggire. Nel girone B, sempre di Promozione, la Torre di Natale, è stata sconfitta di misura (1-0) dal Lauretum e frena la sua rincorsa. In Prima Categoria, è stata la domenica del derby Raiano-Goriano, una partita agonisticamente molto bella e giocata a viso aperto da entrambe le squadre davanti ad una folta cornice di pubblico. Il Goriano ha dimostrato di meritare la classifica che occupa, mentre il Raiano ha tenuto testa senza demeritare. In vantaggio il Raiano su rigore con Traficante nel primo tempo, pareggio di Ventresca alla metà della ripresa. Il Goriano ha spinto molto nel finale per centrare

la vittoria ed il Raiano in contropiede ha sfiorato il nuovo vantaggio. In definitiva un pareggio giusto. Vittoria infine per il Tocco da Casauria (2-1) contro il River 65 e classifica che diventa sempre più interessante.



**Stampa
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Sciabola: assalto alla Coppa del Mondo

Linda Moca a Londra convocata dal commissario tecnico della nazionale: prossima tappa in Belgio

di **pasquale d'alberto**

RAIANO. È ancora presto per dirlo, ma Raiano potrebbe avere, tra meno di quattro anni, un'atleta alle olimpiadi di Rio de Janeiro. Si tratta della schermitrice Linda Moca, 24 anni, in forza alla società Gymnasium club di Raiano. La Moca, infatti, è stata convocata dal commissario tecnico della nazionale di sciabola per la prima prova di Coppa del Mondo 2013. Il 27 gennaio scorso ha preso parte alle gare che si sono svolte a Londra, proprio sulla pedana dove, nell'agosto scorso, la scherma italiana ha mietuto successi a piene mani nello sport che da sempre è il serbatoio più consistente del medagliere olimpico. Linda Moca è uscita prima del tempo, non arrivando alle finali. Ma ha vinto due assalti prima di uscire battuta nel confronto con una brasiliana. Si è tuttavia trattato di una grande esperienza per la schermitrice raianese ed una soddisfazione per i dirigenti della sua società di appartenenza. La prossima prova della Coppa, che prevede nella sua formula ormai consolidata un circuito di

gare sparse nei vari Paesi, si svolgerà a fine febbraio a Gand, in Belgio. Ed alla Gymnasium Club incrociano le dita, sperando che la loro punta di diamante possa di nuovo far parte della spedizione tricolore. Le atlete selezionate per Londra erano in tutto 11. Di queste alcune dal curriculum consolidato, superiore a quello di Linda Moca. Ma comunque ormai ultratrentenni, quindi con una carriera ormai andata, in massima parte. Linda Moca, invece, è nell'età della piena

maturità tecnico-agonistica e per la data di svolgimento delle prossime olimpiadi potrebbe avere l'età giusta per far parte del quartetto titolare per rappresentare la sciabola femminile italiana. Gode, inoltre, della piena considerazione del commissario tecnico, che la conosce fin dalla tenera età di 12 anni, quando ebbe modo di visitare la palestra raianese in un giro di ricognizione sulle principali scuole di scherma del paese. Non resta quindi che attendere perché, anche per Linda Moca, se son rose fioriranno. Potrebbe essere un elemento di traino per tutto lo sport peligno.



Classifica aggiornata al 2 febbraio

ECCELLENZA

Sulmona Calcio 1921	51
Citta di Giulianova 1924	42
S. Salvo A. S. D.	38
Montorio 88	36
Civitella Roveto	36
Pineto Calcio	34
Miglianico Calcio	33
Rosetana Calcio S. R. L.	33
Capistrello A. S. D.	31
Vasto Marina	28
Altinrocca 2011	28
Torre	27
Alba Adriatica	27
Francavilla Calcio Nc	26
Sporting Ortona	26
Santegidiese S. R. L.	22
Casalincontrada 2002	21
Guardigrele	17

PROMOZIONE GIR. A

Avezzano Calcio	54
Real Carsoli	44
Pontevomano	42
Martinsicuro	39
Tossicia A. S. D.	35
Mutignano	35
Hatria	33
Jaguar Angizia Luco	33
Paterno	31
Cologna Calcio	29
Pratola Calcio 1910	26
Castello 2000	25
Notaresco	24
Pacentro 91	23
Mosciano Calcio	22
Balsorano	22
S. Omero Palmense	12
Valle del Gran Sasso	8

PROMOZIONE GIR. B

2000 Calcio Acquaesapone	45
Vastese Calcio 1902	44
Virtus Cupello	42
Virtus Ortona Calcio 2008	41
Amatori Passo Cordone	38
Val di Sangro	38
Torrese Calcio	35
Castiglione Val Fino	35
Sambuceto Calcio S. Paolo	34
Lauretum	34
Moscufo	33
Folgore Sambuceto	31
Vis Ripa	30
Penne Calcio	24
Tre Ville	21
Flacco Porto Pescara	14
Spal Lanciano	9
Caldari	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Poggio Barisciano	42
Pianella 2012	35
Team 604	35
Goriano Sicoli	31
Scafa A. S. D.	30
Centerba Toro Tocco	30
Torre Alex Cepagatti	29
Antonio Scipione Nocciano	28
Faresina	25
River 65	24
Rosciano	24
Raiano	23
Oratoriana	12
Volto Santo Manoppello	11
Lettese	11
Vacri Calcio	9

CINEMA E SPETTACOLI



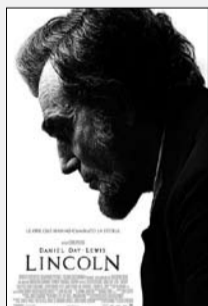
Le avventure di Fiocco di neve
da martedì a sabato
18:00
festivi
16:10 - 18:00



Django unchained
orari
21:10



Lincoln
da martedì a sabato
18:20 - 21:00
festivi
15:50 - 18:20 - 21:00



The last stand
(fino al 5 febbraio)
da martedì a sabato
18:30 - 21:10
festivi 16:30 - 18:30 - 21:10



Film Rassegna mercoledì 6 febbraio 18:00 - 21:00
La regola del silenzio (ingresso € 4)

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 31 gennaio al 6 febbraio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso

**Aggiustare, Riparare
Ristrutturare, Rimodernare
Abbellire, ... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

NET@COM SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE E FISSA PER AZIENDE

Regalati un iPhone 5 con le fantastiche promozioni di Luciano Di Berardino ... e Buone Feste!

Offerta Abbonamento Business

Chiamate nazionali al mese verso tutti	400 minuti 100 a sett.	800 minuti 200 a sett.	1600 minuti 400 a sett.	3000 minuti 750 a sett.
SMS nazionali al mese verso tutti	100 SMS 25 a sett.	200 SMS 50 a sett.	400 SMS 100 a sett.	600 SMS 150 a sett.
Internet al mese sotto rete 3	2 GB	2 GB	2 GB	20 GB

PIANI PRO Special Edition Smartphone incluso

PRO 400	PRO 800	PRO 1600	PRO 3000
24€	46€	86€	124€
16€	24€	35€	45€

PIANI TOP SIM PRO Per te che hai già uno Smartphone

TOP SIM PRO 400	TOP SIM PRO 800	TOP SIM PRO 1600	TOP SIM PRO 3000
24€	46€	86€	124€
15€	25€	35€	45€

PIANI TOP SIM PRO INTERNATIONAL Per chiamare l'estero in libertà

TOP SIM PRO 400 International	TOP SIM PRO 800 International
24€	46€
20€ al mese	40€ al mese
400 minuti 100 a sett.	800 minuti 200 a sett.
200 SMS 50 a sett.	400 SMS 100 a sett.
4 GB	10 GB

Con i nuovi Piani International tutte le chiamate incluse sono verso Italia e Zona 1 (Europa, USA e Canada).
PASSA A 3: PROMO NO TAX INCLUSA PER SEMPRE CON TUTTI I PIANI TOP SIM PRO

Info: **NET@COM** Cell. +39 347 2633900
Luciano Di Berardino@netcom.it
Via A. Volta 6 - 87027 - Raiano (AQ)
Via S. Spirito 6 - 86170 Isernia (IS)

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

La resa dei cavalieri

Si dimette in blocco il direttivo della Giostra: il 23 febbraio le elezioni del nuovo esecutivo. Tra i papabili Angelo Merola

SULMONA. È arrivata l'ora del ricambio. Dopo otto anni di discussa presidenza, Emidio Cantelmi si appresta a lasciare la guida della Giostra cavalleresca di Sulmona. Lui stesso lo ha annunciato già da tempo, rassegnando le dimissioni insieme all'intero direttivo. Sabato scorso sono state fissate le date per l'elezione del nuovo organismo al quale sarà affidato il compito di portare la più importante manifestazione cittadina verso l'auspicato rilancio. I soci dell'associazione hanno tempo fino a lunedì 18 febbraio per presentare le candidature tra cui saranno scelte le nove persone che andranno a comporre il nuovo direttivo. Le urne saranno ufficialmente aperte sabato 23 febbraio, quasi in contemporanea con le elezioni politiche in programma il giorno dopo. Ad oggi non ci sono candidature ufficiali sulle quali pun-

tare per il dopo Cantelmi. Negli otto anni di reggenza nessuno degli attuali membri del direttivo ha lavorato per preparare la successione. Si è preferito tenere d'occhio solo i bilanci chiudendosi a ogni proposta o scelta che non provenisse dal loro interno. Creando un fortino inattaccabile e respingendo con forza qualsiasi indicazione o progetto che non fosse farina del loro sacco. Con il risultato che le tante persone che man mano si sono avvicinate alla Giostra con entusiasmo e voglia di fare, ma che erano in divergenza con Cantelmi, sono state puntualmente respinte, costrette ad andare via, se non addirittura cacciate. Una politica devastante. Oggi la Giostra cavalleresca può contare solo su una settantina di soci tra i quali, lo impone lo statuto, dovranno essere scelti i candidati che andranno a formare il nuovo esecuti-

vo. Troppo pochi se si fa riferimento alla portata e alle potenzialità della manifestazione che con i borghi e sestieri coinvolge tutta la città. Pur tra tante difficoltà negli ambienti dell'associazione si sta ora lavorando per preparare una lista di persone capaci di portare una ventata di aria nuova nella sede di via Arabona. Il nome che circola con maggiore insistenza è quello della voce storica della manifestazione, Angelo Merola. Con lui dovrebbero presentare la propria candidatura l'ex cavaliere Enzo Testa e Maurizio Antolini. Ci sarebbero poi alcuni giovani disposti ad entrare nella Giostra cavalleresca. Uno di questi è Antonio Santacroce che, però, non



è socio, mentre lo statuto prevede che i membri del direttivo siano scelti tra i tesseraati con almeno un anno di anzianità.

di **claudio lottanzio**

«Dopo tanti anni è giusto che entrino forze nuove – afferma la vicepresidente dell'associazione Rosa Giammarco – Per quello che ci riguarda possiamo tranquillamente ribadire che nessun membro del direttivo uscente ripresenterà la propria candidatura finalizzata a un'eventuale rielezione. Anche se restiamo a completa disposizione delle persone che prenderanno il nostro posto. La speranza di tutti è che chi ci seguirà possa fare meglio di noi, andando oltre i nostri risultati. Nelle loro mani lasciamo un'associazione solida con un bilancio sano e un piccolo tesoretto dal quale ripartire per poter iniziare una nuova avventura».

Compendio di saggezza popolare

Sabato 2 febbraio la presentazione del libro di Raffaele Santini: proverbi e detti della nostra cultura

SULMONA. Tutto pronto per la presentazione al pubblico del libro di Raffaele Santini, "Ngurdenizije de sapé. Compendio di saggezza popolare". Il volume, edito dall'Amaltea Edizioni è composto di 473 pagine, illustrato con fotografie d'epoca, e sarà presentato sabato 2 febbraio alle ore 17 nell'auditorium "G. Capograssi", presso l'Agenzia di Promozione Culturale di Sulmona. Il libro è una vera e propria miniera di detti e motti popolari che riescono a delineare il modo di pensare e interagire di intere generazioni di abruzzesi. Una ricerca certosina divisa, dall'autore del libro, per capitoli tematici che hanno il compito di rendere più comprensibile il contesto in cui determinati modi di dire, acquistavano forza e vigore. Il tutto corredato da traduzioni nella lingua italiana, efficaci didascalie e fotografie d'epoca. Un mix reso sapientemente armonioso tanto da riuscire a coinvolgere il lettore in una atmosfera fatta di diverse sfumature, ognuna delle quali in grado di evocare immagini di un modo di essere ancora ben presente nel carattere degli abitanti della zona. D'altro canto la forza del libro, non poteva essere minore dato che Raffaele Santini, da anni, si interessa alla ricerca storico-antropologica e alla poesia dialettale e in lingua. Studi per i quali, nella sua lunga attività di ricerca, ha avuto anche il piacere di ricevere numerosi riconoscimenti a livello nazionale e regionale. Alla presentazione interverranno l'autore, l'onorevole Giovanni Lolli, Rosa Giammarco direttore dell'agenzia di promozione culturale, Antonio Carrara presidente della Comunità montana peligna, Domenico Taglieri della fondazione Carispaq e vice presidente della fondazione Silone, Lia di Giancristofaro docente di antropologia all'università G. D'Annunzio. A moderare gli interventi ci sarà il giornalista Giovanni Ruscitti. **f.cif.**



Apprendisti "stregoni"

Erbe, fiori e frutti selvatici del Morrone nel corso organizzato dal Parco Majella e dalla pro loco di Roccasasale

di **simona pace**
ROCCASALE. Boom di iscrizioni per il corso "Le erbe del Morrone" organizzato dalla pro loco di Roccasasale in collaborazione con il Parco nazionale della Majella. A partecipare prima alla presentazione a metà gennaio e successivamente alla prima lezione lo scorso sabato circa 150 persone. Alla base del successo la voglia e la curiosità di imparare a conoscere ed utilizzare erbe, fiori e frutti selvatici che popolano i nostri territori traendone benefici culinari ed estetici. Lo scopo, dunque, è quello di apprendere le tecniche di scelta, preparazione e conservazione arrivando fino all'utilizzo delle stesse a scopi terapeutici. Dalla liquoristica, alle proprietà fisio-

terapiche, dalla cosmesi alla profumeria, dalla lavorazione, alla vendita ed estrazione dei principi attivi vegetali senza escludere la conoscenza delle piante pericolose e delle disposizioni legislative che ne regolano l'uso. Un corso a 360 gradi organizzato grazie anche alla disponibilità del personale tecnico del Parco. Le lezioni si svolgeranno ogni due settimane fino ad arrivare al 23 di giugno con il rilascio dell'attestato durante la festa delle fate, evento persosi nel tempo ma che in passato ha contraddistinto il piccolo borgo. Roccasasale vanta, infatti, la presenza dell'insediamento pre-romano di Colle della Fate che tante favole e leggende ha ispirato anche con protagoniste le stesse magiche piante selvatiche. Un corso completamente gratuito che si svolgerà in luoghi sempre diversi facendo affidamento sulla disponibilità degli albergatori del territorio che hanno accettato con entusiasmo di ospitare gli incontri. Prossimo appuntamento giovedì 7 febbraio con la lezione del dottor Giampiero Ciaschetti su "Distribuzione ed ecologia delle piante". Per info <http://erbedelmorrone.blogspot.it>.



DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

Santuario di San Leopardo di Pacentro (I secolo s.C.)

Si fa seguito a precorsa corrispondenza sul sito in oggetto, per segnalare che ignoti hanno praticato un saggio all'interno del Santuario, non autorizzato dai proprietari che risiedono in New York, USA.

A circa metà del muro, dove esso fa angolo, sempre da ignoti, sono state estratte delle pietre e scarnite dala malta due grossi massi, con indebolimento dello stesso.

Il complesso è stato definito "uno dei monumenti archeologici più importanti dell'area peligna".

Ciò premesso, stante la indubbia importanza del sito, si torna a chiedere cortesemente agli enti preposti:

se il luogo e l'area circostante risultino tutelati dal vincolo archeologico;

se sono previsti progetti o interventi di restauro del sito a breve. Ove non fosse previsto nessun intervento, si fa presente che l'Associazione chiederà ai proprietari l'autorizzazione a poter reintegrare il muro nella parte asportata da ignoti al fine di consolidarlo.

Tanto si richiede per fini di pubblica informazione.

Distinti saluti

Associazione Culturale Pacentrana
Il Presidente
dr. Augusto Di Cesare

Ho collezionato (finora) 6 multe. Quando mi sono state recapitate le prime due multe, non riuscivo a capirne il motivo. Ho capito dopo che la mancanza di "autorizzazione", causa delle multe, significava "mancanza di rinnovo". Appena entrata in

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

CONTO GIOVANI PLUS+

4%

IL CONTO CHE VA' DRITTO ALLA META

* TASSO LORDO ANNUO VALIDO FINO AL 30.6.2013

LEGGI I FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI NEL NOSTRO SITO O NEI NOSTRI SPORTELLI

WWW.BCCPRATOLA.IT

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



La "sentinella" di via Lamaccio

Chi lo conosce, sa bene che il provvedimento disciplinare che aveva portato al suo allontanamento dal carcere di Sulmona, dove era direttore, era nient'altro che il frutto di una montatura mediatica: un capro espiatorio per un sistema che funziona poco e male. Sergio Romice, nella vita come in campo (era un egregio giocatore di calcio), è sempre stato d'altronde uno corretto: determinato, ma corretto. Per questo la punizione che lo aveva colpito nel maggio scorso, a seguito della scarcerazione di Michele Aiello, mafioso trasferito (per ordine del giudice di Sorveglianza) ai domiciliari perché affetto da favismo, si sapeva, chi lo conosce lo sapeva, che prima o poi sarebbe stata smontata e sarebbe evaporata come una bolla di sapone. E così è stato: dopo l'archiviazione dell'inchiesta ministeriale a settembre, è arrivata martedì scorso anche quella disciplinare. Romice non ha fatto nulla di sbagliato, nessuna negligenza, ha sentenziato la commissione; e il menu che aveva somministrato al detenuto illustre, altro non era che quello previsto dalle tabelle ministeriali. Eppure, oggi, siamo qui a registrare un "chi va" anziché un "chi viene" o "chi torna": perché Romice, dopo quanto successo, tra le sbarre di un carcere difficile e sempre sotto l'occhio del ciclone come quello di Sulmona, non vuole più tornare. Lui stesso ha chiesto di rimanere infatti negli uffici di Pescara, mentre il carcere di via Lamaccio resta sguarnito della sua più attenta "sentinella": un direttore. Anzi un direttore di Sulmona. E non è solo una questione di prestigio e missione, o ancora di sincera appartenenza campanilistica: con Romice se ne va un bravo e attento dirigente che, a Sulmona, aveva bilanciato sapientemente innovazione e territorio, rigore e sperimentazione. Se ne va, con Romice, anche e soprattutto un investimento importante: quel padiglione nuovo nuovo, il cui cantiere do-



veva essere aperto già ad aprile scorso. Dei 12 milioni di euro già stanziati dal ministero per l'opera non se ne è saputo più niente e l'assenza di un direttore in via Lamaccio, e di un direttore di Sulmona in particolare, ha probabilmente pesato non poco su questa misteriosa sparizione. È inopportuno forse immaginare un complotto, ma certo qualcuno (a parte i sindacati della polizia penitenziaria), a partire dai rappresentanti politici della città e del territorio, avrebbe dovuto far sentire la sua voce. Una formale protesta o, che so, almeno una interrogazione parlamentare. Per sapere perché e come mai una falla del sistema, si stata tappata con il sacrificio "dell'agnello di casa". L'anello più debole. E invece niente: tutti a rincorrere o al più a nascondersi dal ciclone mediatico, sul quale hanno cavalcato comodi la facile demagogia e i surfisti della pseudo informazione. **grizzly**

... CHI VIENE



Il patrimonio dei serpari

Da sempre, almeno da quando la promozione è lo strumento per far conoscere un territorio, non c'è depliant o filmato o documento della Regione Abruzzo, indirizzato a far conoscere storia, luoghi e tradizioni di questa terra che non rechi in copertina l'immagine di San Domenico con la testa inghirlandata di serpi. Il rito dei serpari di Cocullo, insomma, è l'icona d'Abruzzo, una delle sue carte di identità. Il riconoscimento dell'alto valore culturale della festa e del Centro di documentazione per le tradizioni popolari di Cocullo, sancita dalla legge regionale approvata lo scorso 22 gennaio, viene a sanare un vulnus che appariva fino ad ora incomprensibile. Con la legge, la festa cocullese, nota in tutta Italia ed in molti angoli d'Europa, diventa patrimonio regionale riconosciuto. Un provvedimento che, a differenza di quello che tanti potrebbero pensare, non stanziava soldi. Quelli in Regione non ci sono, almeno per ora. Casomai istituire una "corsia preferenziale", ma solo di fronte a progetti di spessore che provengano dal gruppo dirigente del Centro. Fino ad ora, infatti, il Comune e la comunità cocullese, spalleggiati da qualche sponsor, hanno dimostrato di poter fare da soli, almeno dal punto di vista finanziario. La legge, e questo è il valore più importante, rappresenta la posa della prima pietra per un altro progetto ambizioso sul quale il Centro ha cominciato a lavorare: il riconoscimento della festa e del suo contorno, da parte dell'Unesco, come "Patrimonio intangibile dell'umanità". Per il conseguimento di questo obiettivo Cocullo sembra avere tutte le carte in regola: tradizione, autenticità della fenomenologia,



radici popolari di spessore (sancite dall'intensa partecipazione alla festa di compagnie di pellegrini e confraternite sparse in tutto il centro Italia), collegamenti internazionali (con convegni ai quali hanno partecipato, nel tempo, intellettuali di tutta Europa e del mondo, ultimo l'antropologo brasiliano Antonio Arantes), autorevolezza del comitato scientifico che raccoglie intellettuali ed antropologi, coinvolgimento del territorio circostante. Sarà un cammino lungo, una sfida alla quale l'amministrazione comunale e l'associazione culturale intitolata all'antropologo Alfonso Di Nola intendono lavorare senza sosta. Il rito dei serpari e la festa di San Domenico, inoltre, rappresentano un patrimonio per il Centro Abruzzo, la punta di diamante di quella "cultura popolare" che è una delle maggiori ricchezze turistiche del territorio. Cocullo, con la legge di riconoscimento, tende una mano a Sulmona, alle sue istituzioni culturali ed ai suoi protagonisti, per lavorare insieme, per fare sistema. Perché anche quella festa venga vista come una ricchezza della città e del territorio.

grizzly

ATTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

vigore la ZTL a Sulmona, ho fatto richiesta di permesso, come residente nel centro storico. Da allora ho sempre, da diligente cittadina, rinnovato annualmente il permesso. In tutte le occasioni ho fatto notare come fosse superfluo, a condizioni immutate (targa del veicolo e residenza), fare la richiesta di rinnovo ogni anno. Comunque ho sempre rispettato il regolamento e non sono mai stata multata per permesso scaduto.

Nel novembre 2012, l'umana dimenticanza di rinnovare il permesso è stata automaticamente rilevata dal varco elettronico di via Marselli (percorso a me consentito, tant'è vero che, non trovando parcheggio, ho riattraversato lo stesso varco collezionando così altre multe a distanza di pochissimi minuti). Se avessi voluto, in maniera consapevole, eludere il regolamento, avrei percorso altre strade prive di varchi elettronici! Questa mia perseveranza nell'errore dimostra la

mia più assoluta buona fede. Non ho lasciato la macchina in divieto di sosta, né ho sostato lungo corso Ovidio davanti ai vari bar, banche, negozi né mi sono fermata a scambiare dalla macchina due chiacchiere con il conoscente di turno. Ho fatto il mio solito percorso nella "zona gialla" a me consentita con il permesso SCADUTO.

È troppo sperare in una vicinanza dell'amministrazione comunale che segnali a noi poveri e corretti cittadini del centro storico la scadenza del permesso di circolazione? O addirittura è troppo sperare in una revisione del regolamento (basterebbe andare a leggere i regolamenti di altri comuni italiani con ZTL come l'abruzzese Lanciano o la piemontese Torino)?

Giovina Caserio
(residente nel centro storico di Sulmona)
giovina.caserio@libero.it

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

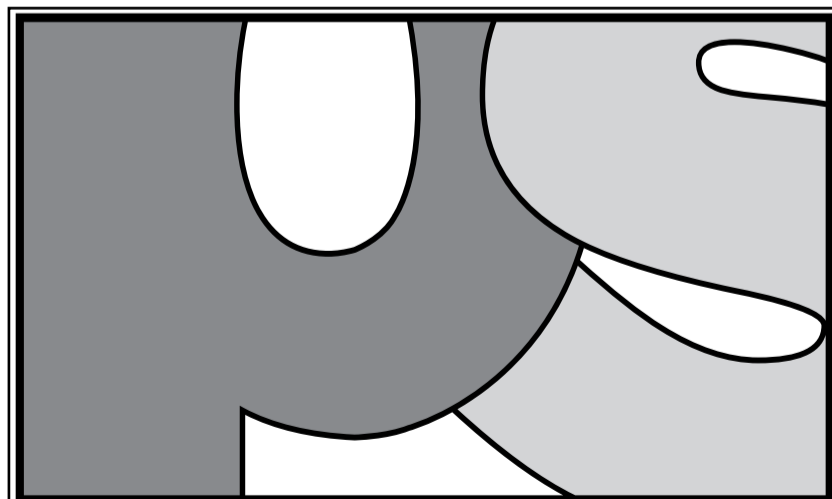
settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori

Sconti fino al 70%

anche su merce primavera-estate 2012
uomo-donna
fino al 5 marzo

Da noi trovi:
borse: COCCINELLE, Gabs, Deigual
scarpe: JANET & JANET, JANET SPORT, GIANCARLO PROU', Fruite, FARMER, aF, frankie morelli, Clarks

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com